

MARTA BASSINO Prima nell'esordio stagionale, sabato torna in gara

“L'ufficio sulla neve la mia nuova vita dallo slalom alla bolla”

L'INTERVISTA

DANIELA COTTO

L'umore di Marta Bassino, anche in tempi di pandemia, è ottimo. La vittoria in gigante sul ghiacciaio austriaco di Soelden a ottobre le ha dato una carica aggiuntiva per un inizio di stagione ad alto livello. E nel fine settimana la coppa del mondo riparte in Finlandia con l'azzurra che si rimetterà alla prova nei due slalom di Levi. **Marta, con quale spirito ritorna in pista?**

«Molto positivo. È passato parecchio tempo dal successo di Soelden, ma non mi sono mai allontanata dalla neve. La fortuna è di aver potuto sciare sempre».

Torna nello slalom. Ha aggiunto questa specialità tra le sue preferite?

«Sì. Diciamo che vado a Levi per cogliere un'opportunità. In questi tempi di totale incertezza non devi tralasciare nulla. E io mi sono messa in gioco a tutto campo, anche se il mio programma non è cambiato. Continuerò a puntare soprattutto sul gigante e sulla velocità. Per quanto riguarda gli slalom deciderò volta per volta».

Tra le avversari ci sarà anche Mikaela Shiffrin. L'americana ha reso pubblico il dolore per la morte del padre, fermandosi. Si è immedesimata nei suoi tormenti?

«Sinceramente no. Io faccio la mia vita e non mi occupo delle altre. Nella vita ci sono gioie e dolori, dobbiamo saper convivere con i problemi.

Quando affronti momenti così difficili, ma purtroppo reali, ti rendi conto che lo sci non è sempre al centro della tua esistenza. Le sofferenze insegnano a crescere ma non ce le portiamo in pista».

I tamponi e la paura del Covid. Come hanno cambiato la sua vita?

«Diciamo che la routine è rimasta quasi la stessa. La differenza la fanno gli spostamenti, la vita di squadra, le precauzioni. Sulla neve stiamo tutte insieme, ci alleniamo come prima. Però sulla funivia ognuna sale con la mascherina e con il proprio skiman. E in albergo io ho la camera singola. Viviamo nella nostra bolla protetta. Prima di ogni gara facciamo due tamponi».

Dal punto di vista emotivo, come affronta questi giorni

di incertezza?

«Bene. Ho imparato ad adeguarmi. I cambiamenti sono una scuola di vita. Certo noi azzurre siamo fortunate perché “lavoriamo” in un ufficio particolare come la pista! È come se fossimo un po' staccati dalla realtà. Questo sì, è un po' strano».

Convive bene con questo nuovo mondo fatto di regole severe?

«Così e così. Passi per i ristoranti chiusi e il cibo da asporto. Ma non sono d'accordo, ad esempio, sulla didattica a distanza. L'altra sera ho visto una mia cuginetta: faceva lezioni di ginnastica online, non è il massimo. Gli studenti perdono una parte importante della loro socialità non andando a scuola. Ma ci si adegua e grazie al cielo esiste internet».

Tornando alla neve, come procede la preparazione dopo gli ultimi allenamenti a Cervinia?

«Molto bene. Con Brignone e Goggia abbiamo fatto tre giorni di velocità. Ottimo, anche perché, andando a Levi e poi a Lech, non avremo molto tempo per allenarci con gli sci lunghi prima della tappa di St. Moritz il 5 e 6 dicembre. Ma ora, testa allo slalom. Vivrò alla giornata. L'obiettivo è chiaro, voglio restare al top. E chissà... magari provare anche a stupire».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTA BASSINO

AZZURRA DI SCI, HA VINTO IL GIGANTE DI SOELEN



In questi tempi di totale incertezza non devi tralasciare nulla. Mi sono messa in gioco a tutto campo

Vivo alla giornata ho imparato ad adeguarmi ai cambiamenti e voglio stupire

Il dolore di Mikaela? Le sofferenze insegnano a crescere ma non ce le portiamo in pista



Marta Bassino, 24 anni di Borgo San Dalmazzo (Cuneo), 2 vittorie in Coppa del mondo in gigante: a Killington (2019) e a Soelden a ottobre

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.